LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 208 del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 disciplina, tra l'altro, il riparto e la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni alla normativa del Codice della Strada;

CONSIDERATO che l'art. 208, comma 4, del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, così come modificato dalla Legge 29 Luglio 2010, n. 120, prevede che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto, ossia non inferiore al 12,5% del totale ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto, ossia non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale;
- c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse al miglioramento della sicurezza stradale.

ATTESO che l'art. 208, comma 5-bis, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 dispone che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata al comma 4, lettera c), che comunque non può essere superiore al 25% del totale, può essere destinata a:

- ✓ assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro;
- ✓ finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale;
- ✓ finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli art. 186, 186 bis e 187 del codice della strada;
- ✓ acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale;

RICHIAMATO l'art. 393 del D.P.R. 495/1992, Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, che impone ai Comuni di iscrivere nel proprio Bilancio annuale apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'art. 208 del codice.

ATTESO che nello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2020, ai sensi dei sopra citati articoli, è prevista, a titolo di proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al D.Lgs. 285/1992, un'apposita risorsa d'entrata pari ad € 16.000,00;

RITENUTO di destinare, ai sensi del comma 4 dell'art. 208 del C.D.S., almeno il 50% della somma di € 16.000,00 prevista nel bilancio di previsione 2020 per finanziare, anche solo parzialmente, i seguenti interventi di spesa:

- miglioramento della circolazione sulle strade;
- potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale;
- acquisto di mezzi tecnici necessari per il servizio di polizia stradale, copertura assicurativa ed abbonamenti ai servizi telematici e banche dati, ed altri servizi specifici;
- previdenza integrativa per il personale della Polizia Locale;

RICORDATO inoltre che il TAR Lazio con parere n. 142 del 2011 ha dato una interpretazione estensiva all'art. 208 sopra citato, allargando la nozione di "sicurezza stradale" non solo alla sicurezza dei veicoli ma anche dei pedoni ed ha ricompreso nelle iniziative volte

a tale fine anche la custodia dei cani randagi i quali possono essere potenziali ostacoli alla sicurezza;

VISTO altresì, l'art. 142, che ai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater, del medesimo codice della strada, che testualmente recita:

12-bis. (Comma aggiunto dall'art. 25, comma 1, lettera d), della legge 29 luglio 2010, n. 120) I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione dei dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art.4 del decreto legge 20 giugno 2002, n.121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n.168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuna, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art.39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n.381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti.

12-ter. (Comma aggiunto dall'art. 25, comma 1, lett. d), della legge 29 luglio 2010, n. 120) Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

12-quater. (Come aggiunto dall'art. 25, comma 1, lettera d), della Legge 29 luglio 2010, n. 120) Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'art.208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 30 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i predetti proventi in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze". Legge 29 luglio 2010, n. 120, art. 25, comma 3.3..

Le disposizioni di cui ai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del decreto legislativo n. 285 del 1992, introdotti dal presente articolo, si applicano a decorrere dal primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data dell'emanazione del decreto di cui al comma 2.

Visto che:

il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Interno, previsto dal comma 2 non è stato ancora emanato;

il comma 16, art. 4-ter del D.L. 16/2012 stabilisce che in caso di mancata emanazione del decreto trovano comunque applicazione le disposizioni di cui ai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'art. 142 del codice della strada;

la circolare n. 0017909 del 24.12.2012 emanata dal Ministero dell'Interno ha ribadito che l'eventuale mancata emanazione del decreto interministeriale non preclude l'applicazione delle disposizioni di cui al punto precedente;

Visto il "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" emanato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 485;

RILEVATO che la previsione indicata nel Bilancio di Previsione è puramente oggettiva e, come anche indicato dalla Corte dei Conti, tali proventi sono da intendersi di “natura eccezionale straordinaria” in quanto non correlati ad alcuna previsione normativa che assicuri flussi costanti e periodici in entrata ma, in effetti, influenzati dalla propensione degli utenti a trasgredire le regole del Codice della Strada e dalla presenza costante sul territorio di personale e/o mezzi per rilevare le medesime;

RITENUTO dover determinare per l’esercizio 2020, in applicazione delle norme sopra riportate, la destinazione del 50% dei proventi per sanzioni al Codice della Strada per un ammontare di € 8.000,00;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

DATO ATTO del parere favorevole concernente la regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012, dal Responsabile del Servizio – (art.- 3 c. 2 b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012);

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell’art. 3 comma 2 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012;

CON VOTI unanimi e favorevoli resi nei modi e forme di legge, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- 1) di destinare l’importo di € 8.000,00 pari al 50% dei proventi derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni accertate ai sensi del D.Lgs. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada), preventivati nel Bilancio 2020, per le finalità indicate dal comma 4 dell’art. 208 del D.Lgs. citato, finanziando parzialmente o integralmente gli interventi di spesa corrente identificati nell’allegato A) appositamente predisposto dal Servizio Finanziario, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - a. ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell’Ente (comma 4, lettera a);
 - b. al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (comma 4, lettera b);
 - c. ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (comma 4, lettera c) e 5-bis);
- 2) di finalizzare, relativamente all’anno 2020, il 15%, della quota del 50% dell’accertato, pari a presunti € 1.200,00, all’alimentazione del Fondo di Previdenza ed Assistenza al Personale della Polizia Municipale, dando atto che la somma rientra nell’importo indicato nel punto 1) lettera c) del presente atto deliberativo;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione costituisce atto di indirizzo gestionale, con riserva di definizione a consuntivo degli impieghi effettivamente realizzati anche in considerazione degli accertamenti eseguiti.
- 4) di prendere atto che il modello di relazione della rendicontazione dell’ammontare complessivo dei proventi, con gli interventi realizzati su tali risorse e gli oneri sostenuti per ciascun intervento, come previsto dal comma 12-quater dell’art. 142 del D.Lgs. 30 Aprile 1992 n. 285 e successive modifiche, sarà inviato in via informatica, al Ministero delle infrastrutture e dei

trasporti e al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, solo a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'interno, ai sensi dell'art. 25, commi 2° e 3° della Legge 29 Luglio 2010, n. 120;

Inoltre,
con separata unanime votazione, considerata l'urgenza

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Firmato digitalmente
F.to: BALLARI Simone

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: FERRARA dott.ssa Alessandra

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE